
COMUNICATO STAMPA

**CONTRATTO MEDICI, NO AD ACCORDI SE PERMANE VUOTO DI GARANZIE
ECONOMICHE E NORMATIVE**

Roma, 22 giugno 2018 - Le recenti dichiarazioni da parte delle Regioni in merito al rinnovo contrattuale della dirigenza medica e sanitaria sono distanti dalla realtà: non si capisce infatti quali sarebbero le basi per una rapida e soddisfacente chiusura delle trattative se non sono state dichiarate le risorse cui attingere per un corretto e dignitoso rinnovo, dopo 10 anni – afferma il Presidente Nazionale del sindacato dei medici CIMO, Guido Quici.

Sarebbe auspicabile che, prima di tali dichiarazioni pubbliche e stime di calendario di accordi, avessero chiarito se il 3,48% di incremento contrattuale sarà interamente finanziato e immediatamente disponibile, se la Retribuzione Individuale di Anzianità (RIA) verrà sbloccata e se il Ministero dell'Economia e delle Finanze intende aggregare l'indennità di esclusività di rapporto nel monte salari.

È dunque chiaro che per CIMO la condizione di prosecuzione della trattativa è che le risorse siano certe e la parte normativa tuteli la qualità e la sicurezza delle prestazioni. Altrimenti, stiamo solo offendendo la pazienza e l'intelligenza dell'intera categoria – conclude Quici.